

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI DEL LAZIO
N.10 DEL 15 settembre 2026

OGGETTO: ART. 8, COMMA 2-BIS, DELLA LEGGE REGIONALE 26 FEBBRAIO 2007, N. 1 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI – ESAME DELLE MOTIVAZIONI GIUSTIFICATIVE DELLE ASSENZE PER TRE SEDUTE CONSECUTIVE DALL’ASSEMBLEA DEL CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI PRESENTATE DAL COMPONENTE SIMONETTI CHIARA PROVVEDIMENTI CONSEQUENZIALI.

L'anno duemilaventisei, il giorno 15 del mese di settembre, alle ore 15,04, presso la sede del Consiglio delle Autonomie Locali del Lazio, in Roma, Via della Pisana n. 1301, si è riunita l'Assemblea del Consiglio delle Autonomie Locali del Lazio, convocata dal Presidente ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera a), e dell'art. 10 del Regolamento del CAL per discutere e deliberare in merito all'oggetto.

Presiede il Presidente del Consiglio delle Autonomie Locali del Lazio, Dr.ssa Luisa Piacentini.

Assiste il Dirigente della struttura amministrativa di supporto al CAL, Dott. Andrea Di Ianni, con funzioni di Segretario.

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale previsto dall'art. 6, comma 3, della legge regionale 26 febbraio 2007, n. 1 e dall'art. 13 del Regolamento del CAL, dichiara aperta la seduta e pone in discussione il punto n.2 iscritto all'ordine del giorno della convocazione, di cui all'oggetto della presente.

IL PRESIDENTE

riferisce all'Assemblea che il componente del Consiglio delle Autonomie Locali del Lazio, Sig.ra SIMONETTI CHIARA, quale membro ai sensi dell'art. 2, comma 3, lettera a), della legge regionale 26 febbraio 2007, n. 1, non ha partecipato alle sedute del CAL del 28 aprile 2026, del 19 maggio 2026 e del 24 giugno 2026, risultando pertanto assente per tre sedute consecutive;

Con nota acquisita al protocollo del CAL al n. 20999 del 24 Luglio 2026 , la componente Sig.ra Simonetti Chiara ha presentato le proprie osservazioni e motivazioni in ordine alle assenze sopra indicate, allegando la relativa documentazione.

Il Presidente dà atto che nessuna giustificazione relativa alle assenze maturate è tempestivamente pervenuta agli uffici del CAL fino all'avvio d'ufficio del procedimento finalizzato alla verifica dei presupposti per l'eventuale decadenza del componente interessato.

Il Presidente dà altresì atto che le motivazioni e la documentazione relative alle predette assenze sono state successivamente trasmesse dalla componente interessata, a seguito dell'avvio del procedimento d'ufficio;

Il Presidente dà atto che detta documentazione è stata trattata nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali

IL CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI

UDITO l'intervento del Presidente e dei componenti dell'Assemblea in merito al punto in discussione;

VISTO l'art. 123, quarto comma, della Costituzione, che prevede che lo Statuto regionale disciplini il Consiglio delle autonomie locali quale organo di consultazione fra la Regione e gli enti locali;

VISTI gli artt. 66 e 67 dello Statuto della Regione Lazio, concernenti rispettivamente la disciplina e le funzioni e prerogative del Consiglio delle Autonomie Locali;

VISTA la legge regionale 26 febbraio 2007, n. 1, recante "Disciplina del Consiglio delle autonomie locali", come modificata dalla legge regionale 12 aprile 2019, n. 5;

VISTO l'art. 1 della legge regionale n. 1/2007, ai sensi del quale il CAL è organo di rappresentanza istituzionale del sistema delle autonomie locali del Lazio nonché di consultazione, concertazione e raccordo tra la Regione e gli enti locali;

VISTO l'art. 2, comma 3, lettera a), della legge regionale n. 1/2007, relativo ai componenti elettivi rappresentativi dei comuni non capoluogo degli enti di area vasta;

VISTO l'art. 6 della legge regionale n. 1/2007, concernente il funzionamento del CAL e, in particolare, il comma 3 relativo alla validità delle sedute;

VISTO l'art. 8, comma 2-bis, della legge regionale n. 1/2007, secondo cui i componenti di cui all'art. 2, comma 3, decadono qualora non partecipino a tre sedute consecutive del CAL, fatta salva l'ipotesi di assenza per malattia o motivi di salute;

VISTO il Regolamento del Consiglio delle Autonomie Locali, approvato nella seduta del 15 luglio 2009;

VISTO l'art. 4 del Regolamento del CAL, concernente le attribuzioni del Presidente e la garanzia dell'autonomia del CAL e dei diritti dei consiglieri;

VISTO l'art. 8 del Regolamento, relativo alla composizione dell'Assemblea e ai soggetti partecipanti alle sedute;

VISTO l'art. 9 del Regolamento, relativo alle funzioni dell'Assemblea, e in particolare il comma 1, lettera i), che attribuisce all'Assemblea ogni altra funzione demandata dallo Statuto, dalla legge nazionale e regionale e dal Regolamento;

VISTO l'art. 12 del Regolamento del CAL, concernente lo svolgimento della seduta e il diritto dei componenti di intervenire nella discussione;

VISTO l'art. 13 del Regolamento, concernente la validità delle deliberazioni dell'Assemblea;

VISTO l'art. 14 del Regolamento, concernente le modalità di votazione;

VISTO l'art. 15 del Regolamento, concernente il processo verbale;

VISTO l'art. 24 del Regolamento che rinvia alle norme previste dal Regolamento del Consiglio Regionale che disciplina analoghi aspetti;

RIBADITO che:

nessuna giustificazione relativa alle assenze maturate è tempestivamente pervenuta agli uffici del CAL fino all'avvio d'ufficio del procedimento finalizzato alla verifica dei presupposti per l'eventuale decadenza della componente interessata;

la tardiva trasmissione delle motivazioni e della relativa documentazione non ha consentito al CAL di conoscere tempestivamente le ragioni delle assenze in occasione delle sedute interessate;

CONSIDERATO che l'Assemblea è pertanto chiamata a valutare le motivazioni e la documentazione a sostegno e/o giustificativa successivamente prodotte dall'interessata, tenendo conto anche delle modalità e dei tempi con cui le stesse sono state trasmesse al CAL, ai fini della verifica della ricorrenza dei presupposti previsti dall'art. 8, comma 2-bis, della legge regionale n. 1/2007;

CONSIDERATO che il procedimento deve essere svolto nel rispetto dei principi di imparzialità, trasparenza, partecipazione e garanzia del diritto dell'interessato di rappresentare le proprie ragioni;

RITENUTO, pertanto, che in ordine generale la valutazione delle motivazioni debba essere effettuata sia sulla base della documentazione acquisita agli atti e sia sulla base della tempestività con la quale tali elementi sono stati rappresentati al CAL;

RILEVATO che le predette motivazioni e la relativa documentazione sono state trasmesse successivamente all'avvio del procedimento d'ufficio, mentre nessuna giustificazione era tempestivamente pervenuta agli uffici del CAL fino a tale momento;

RITENUTO, conseguentemente, di dichiarare la decadenza della componente interessata;

Per l'effetto di quanto sopra trascritto e verbalizzato, con votazione a scrutinio segreto

L'ASSEMBLEA DEL CAL DEL LAZIO

DELIBERA

DI DARE ATTO che

la Sig.ra SIMONETTI CHIARA, componente del Consiglio delle Autonomie Locali del Lazio ai sensi dell'art. 2, comma 3, lettera a), della legge regionale 26 febbraio 2007, n. 1, non ha partecipato alle sedute del CAL del 28 aprile, del 19 maggio 2026 e del 24 giugno 2026 risultando assente per tre sedute consecutive;

fino all'avvio d'ufficio del procedimento finalizzato alla verifica dei presupposti per l'eventuale decadenza, nessuna giustificazione relativa alle predette assenze era tempestivamente pervenuta agli uffici del CAL;

la Sig.ra SIMONETTI CHIARA ha successivamente trasmesso le motivazioni relative alle predette assenze e la documentazione a sostegno delle medesime, con nota prot. n. 20804 del 24 luglio 2026;

le predette motivazioni e la relativa documentazione sono state acquisite agli atti;

le motivazioni addotte non sono accoglibili e sono state rappresentate al CAL soltanto successivamente all'avvio del procedimento d'ufficio e, quindi, non tempestivamente rispetto alle assenze maturate;

DI DICHIARARE, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8, comma 2-bis, della legge regionale 26 febbraio 2007, n. 1, la decadenza della Sig.ra SIMONETTI CHIARA dalla carica di componente del Consiglio delle Autonomie Locali del Lazio per le ragioni tutte sopra esposte e poiché le giustificazioni addotte non sono da ritenersi fondate;

DI DARE ATTO altresì che, ai sensi dell'art. 8, comma 3, della legge regionale n. 1/2007, il componente elettivo cessato dalla carica per decadenza sarà sostituito, nella prima seduta utile, dal candidato appartenente alla propria categoria che segue in graduatoria;

DI DEMANDARE alla struttura amministrativa di supporto al CAL tutti gli adempimenti conseguenti e necessari all'esecuzione della presente deliberazione, ivi compresa la comunicazione della stessa all'interessato e l'attivazione degli adempimenti previsti per la sostituzione del componente decaduto;

DI DISPORRE la pubblicazione della presente deliberazione nella sezione del sito istituzionale del CAL, ai sensi dell'art. 6, comma 6-bis, della legge regionale n. 1/2007.

Il Dirigente

Dott. Andrea Di Ianni

Il Presidente

Dott.ssa Luisa Piacentini